

“L’orale non è solo una verifica, è un esercizio di maturità nel senso più alto del termine”

Pubblicato: Sabato 12 Luglio 2025



“La maturità non è un ostacolo da aggirare. È un rito di crescita, un momento di responsabilità, un’occasione per mettersi in gioco. Rinunciare all’orale come forma di protesta è un segnale preoccupante, che non possiamo ignorare. Ci si ribella con la presenza e il confronto, non con l’assenza o il silenzio”.

Anche l’assessore alla cultura di Regione Lombardia, **Francesca Caruso**, interviene sul dibattito legato all’esame orale della maturità, commentando i recenti casi avvenuti in Veneto, dove tre studenti hanno deciso di non sostenere il colloquio dell’esame di Stato per contestarne la struttura. **“La critica è legittima e va ascoltata** – ha aggiunto Caruso – **ma va espressa dentro le regole, non disertando un passaggio che rappresenta la conclusione simbolica e concreta del percorso scolastico.** L’orale non è solo una verifica, è un esercizio di pensiero, di confronto, di maturità nel senso più alto del termine”.

Per l’assessore lombarda il gesto degli studenti “non deve essere liquidato come provocazione, ma ci impone una riflessione più ampia sul senso della scuola oggi. Non bisogna mai rinunciare al valore educativo del confronto, soprattutto in un momento chiave come questo”. “Credo – ha concluso – **in una scuola che formi cittadini consapevoli, non consumatori di contenuti.** La maturità è anche questo: avere il coraggio di sostenere le proprie idee, ma senza sottrarsi al dialogo”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it